

- Dialogo tra Liuba e la polizia-(testo tratto dal video)

La polizia chiede: "Cosa sta facendo?!"

Io rispondo: "Pregando."

La polizia ribatte: "Questo non è il modo giusto di pregare."
"Lei deve chiedere un permesso per questo."

In seguito richiesero la mia carta d'identità.
Il mio documento era nella borsa della mia videoperatrice.
Non volevo che la polizia vedesse la mia videoperatrice.
La avvisai con un cenno.
Dovette spegnere la videocamera.
Poi se ne andò ma la riaccese.

La polizia vide la videoperatrice.
La fermarono.
Lei disse che era una turista che riprendeva per divertimento.
La polizia volle controllare il suo nastro.
Alla fine la lasciarono andare, ma lei
non poté più riprendere.

La polizia mi chiese se ero una vera suora.
Io risposi di no, sono un artista, che lavora su un progetto multireligioso.
Mi accusarono dell'uso improprio
di un vestito da suora.
Io risposi che il mio vestito non è il vestito di una vera suora.

Il mio vestito da suora ha i particolari di tutte le religioni.
L'ho creato con uno stilista.
La polizia disse: "Bene, ok, ma lei deve ammettere che questo è un pò ambiguo..."

Dovetti mostrare tutti i dettagli.
Dovetti spiegare tutto il progetto e
tutti i miei intenti.
Mi suggerirono di eseguire la mia performance al di là del colonnato, nella parte italiana.

Alla fine mi lasciarono andare.
Ma non potei proseguire nel pregare in questo modo sul suolo Vaticano.